



Prot. n. 56/13

COMUNICATO STAMPA

VIGILI FUOCO: CONAPO, SERVE LEGGE QUADRO SU INCENDI.

«Ogni estate si ripete la stessa musica. L'Italia flagellata dagli incendi boschivi, politici che si rincorrono a fare dichiarazioni stampa che poi si dimenticano ad emergenza finita, vigili del fuoco impegnati senza sosta nonostante la legge quadro sugli incendi boschivi affidi ad altri e non ai pompieri i compiti di spegnimento. Come organizzazione sindacale dei vigili del fuoco ci chiediamo che cosa aspetta la politica a discutere del problema e mettere all'ordine del giorno la riforma della legge quadro sugli incendi boschivi?».

È quanto dichiara **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco**, commentando le incessanti notizie sugli incendi. «Riteniamo l'attuale legge quadro -prosegue il sindacalista- foriera di sperpero di denaro pubblico e di confusione nel coordinamento e comando delle emergenze relative agli incendi boschivi, a causa della frantumazione delle competenze istituzionali, della pluralità dei soggetti coinvolti, e dei costi di tutte le strutture incaricate della lotta, che -aggiunge- il più delle volte, operano senza una vera e propria organizzazione, poichè molteplici sono gli enti a cui viene affidato tale compito. La stessa corte dei conti, nelle relazioni annuali sugli incendi boschivi, ha evidenziato criticità di questa natura». «Ormai tutti sanno che un incendio boschivo, o lo si spegne subito perché si è in grado di arrivare sul posto nell'immediatezza, oppure è necessario ricorrere all'uso dei mezzi aerei che hanno un costo enorme e –prosegue Giuseppe Musarra, segretario regionale del Conapo Sicilia si dica ciò che si vuole, ma la realtà è questa: l'unico corpo

antincendio in Italia che ha un servizio di immediato pronto intervento 24 ore su 24 sono i vigili del fuoco, anche se paradossalmente la legge non ci affida questo compito che sovente facciamo proprio per evitare il degenerare degli incendi, anche se a causa degli organici inadeguati e della mancanza di specifici finanziamenti, questo ci comporta notevoli difficoltà gestionali, difatti sovente siamo il primo e unico ente che arriva sul luogo dell'incendio ma senza alcun potere di coordinamento. Aggiunge Brizzi vi è poi il sistema

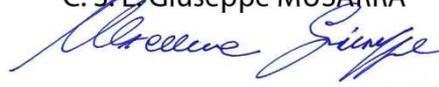
delle convenzioni previste dalla stessa legge quadro, ovvero le regioni, a cui la legge affida il compito di lotta agli incendi boschivi, possono stipulare convenzioni con vari enti e corpi per la lotta agli incendi. Così accade che in alcune regioni i vigili del fuoco sono impiegati negli incendi a seguito di convenzione ed in altre no, per scelta della regione». «Riformare urgentemente la legge quadro, affidare al Corpo nazionale vigili del fuoco tutte le frammentate competenze e le risorse per la lotta agli incendi boschivi, compresi i poteri di coordinamento, destinare il Corpo forestale al potenziamento dei compiti di polizia ambientale -conclude Brizzi- sarebbe la vera spending review di un apparato che costa agli

Italiani cifre astronomiche e non più sostenibili in tempi di crisi, questa non è per il Conapo -conclude Brizzi- una politica responsabile>>.

Con cortese preghiera di pubblicazione e diffusione.

Il Segretario Regionale

C. S. E. Giuseppe MUSARRA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuseppe Musarra". The signature is written in a cursive style with a prominent initial "G".